



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



COESIONE
ITALIA 21-27
SCUOLA E
COMPETENZE

ERASMUS+
INDIRE

Erasmus+
Arricchisce la vita, apre la mente.

Istituto Comprensivo "Federico De Roberto"

Piazzale Tienanmen, 5 - 95019 - Zafferana Etnea (CT)
tel. 095.7093023 - 7082022

CTIC860001 - C.F. 81004090874 - Codice Univoco UFE9R9
e-mail: ctic860001@istruzione.it - ctic860001@pec.istruzione.it
www.icderobertozaafferana.edu.it - Ambito 6

Scuola ad Indirizzo Musicale

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA n°40 DEL 09/09/2025)

Premessa

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani.

Gli artt. 30, 33 e 34 della Costituzione sanciscono:

- *"È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli" (art.30)*
- *"...La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole" (art.33)*
- *"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita..." (art.34)*

Scaturisce, quindi, l'obbligo per le istituzioni scolastiche di dare piena esecuzione alle disposizioni normative sfruttando al meglio le risorse di cui dispongono per introdurre nuove modalità organizzative atte a favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli della corresponsabilità educativa nelle scuole.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia, in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il Patto, dunque, rappresenta il quadro delle linee guida della gestione della scuola.

Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento le attribuisce.

L'osservanza dei doveri compete anche al personale docente, non solo per quanto concerne gli adempimenti normativi, ma anche per quanto dettato dalla deontologia professionale.

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/alunni rappresentano fattori di qualità della scuola.

VISTA la seguente normativa:

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTE le nuove linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e adottate con D.M. 183 del 7 settembre 2024, il cui fulcro è lo studio della Costituzione Italiana intesa come cardine prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona; **VISTO** il Regolamento d'Istituto e ogni altro regolamento e/o disciplinare vigente che definisca i diritti e i doveri degli alunni e delle loro famiglie, nonché del personale scolastico;

VISTA la C.M. n.5274 del 11/07/2024 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024-2025;

CONSIDERATO il piano scuola 2021-2022 "Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative, e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" emanato dal Ministero dell'Istruzione;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE
IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

l'insegnante si impegna a:

1. rispettare il Regolamento d'Istituto;
2. promuovere una formazione aperta alla pluralità delle idee, all'incoraggiamento del pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo, che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue per tutta la vita (D.M. 183 del 7 settembre 2024);

3. promuovere una “scuola costituzionale” che ispira l’educazione alla cittadinanza e favorisce l’inclusione, potenziando lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
4. offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
5. favorire la piena inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità, garantendo il diritto all’apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali, garantire l’integrazione degli alunni e alunne di origine straniera;
6. garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e nelle valutazioni orali e scritte, nonché esplicitando i criteri adottati per la formulazione delle stesse;
7. far annotare agli alunni su diari/agende personali le attività da svolgere a casa;
8. garantire la regolarità nella somministrazione delle verifiche e la tempestività nella correzione;
9. educare contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo e di cyberbullismo;
10. promuovere una reale cultura della cittadinanza digitale (D.M. 183 del 7 settembre 2024);
11. garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

L’allieva/o si impegna a:

1. rispettare il regolamento d’Istituto;
2. comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell’Istituto;
3. seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione, evitando di essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l’insegnante;
4. assumere un comportamento responsabile mostrandosi disponibile a collaborare con insegnanti e compagni, rispettandone lo stile d’insegnamento e di apprendimento;
5. portare il corredo utile per il lavoro scolastico (libri di testo, quaderni, altro...)
6. eseguire con puntualità il lavoro assegnato (compiti, altre consegne ecc.);
7. riferire agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà;
8. acquisire una crescente **autonomia nella gestione degli impegni scolastici**, senza dover ricorrere necessariamente all’utilizzo del registro elettronico.
9. rispettare il divieto di portare il cellulare;
10. avere cura e rispetto degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti anche con un abbigliamento adatto alle attività svolte a scuola ed attento alla sensibilità di tutti;
11. rispettare gli orari di ingresso, di uscita e degli intervalli;
12. segnalare le situazioni critiche e i fenomeni di bullismo, cyberbullismo/vandalismo verificatisi nelle classi, nella scuola o nelle immediate vicinanze.

I genitori (o chi fa le loro veci) si impegnano a:

1. conoscere l’offerta formativa dell’Istituto e rispettare il Regolamento di Istituto;
2. impostare un dialogo costruttivo e collaborativo con i docenti e il Dirigente, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
3. responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme stabiliti all’interno del regolamento d’Istituto;

4. responsabilizzare i propri figli sul divieto di portare il telefono cellulare in classe e a scuola, sulle relative sanzioni definite nel Regolamento dell'Istituto;
5. responsabilizzare e garantire che i propri figli abbiano la piena percezione dell'uso del diario personale;
6. **non fornire le credenziali ai figli per l'accesso al Registro Elettronico;**
7. sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa, controllandone l'esecuzione;
8. assicurare la frequenza regolare e la puntualità dell'alunno alle lezioni;
9. giustificare puntualmente le assenze ed i ritardi dell'alunno;
10. limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli allievi;
11. risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati dei propri figli;
12. interessarsi con continuità dell'andamento didattico e disciplinare dei figli;
13. mantenersi in contatto con i docenti della classe utilizzando, in primo luogo, le apposite ore di ricevimento o gli incontri periodici scuola famiglia;
11. segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio per concordare eventualmente, ove necessario, idonei provvedimenti e correttivi all'azione didattica;
12. avere cura dell'igiene personale e dell'abbigliamento dei propri figli affinché sia consono all'ambiente scolastico e alle attività proposte.
13. Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo;

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, insieme al dirigente scolastico sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente patto educativo di corresponsabilità, copia del quale è parte integrante del regolamento d'Istituto.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo:

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. offrire un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole alla crescita integrale dello studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi d'apprendimento;
3. offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e a incentivare le situazioni di eccellenza;
4. favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
5. stimolare riflessioni, discussioni e attivare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
6. garantire la massima trasparenza nella definizione di finalità, metodologie, valutazioni e in tutte le comunicazioni, mantenendo un rapporto costante e collaborativo con le famiglie;
7. garantire la continuità e la gradualità nella definizione delle tappe del processo formativo, dalla Scuola per l'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado; favorire l'autonomia e la responsabilizzazione degli alunni.

I genitori (o chi fa le loro veci) si impegnano a:

1. conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
3. segnalare tempestivamente alla scuola i casi di bullismo e di cyberbullismo;
4. discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
5. accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola, a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti d'Istituto, condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
6. contribuire a sviluppare l'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti.

L'allieva/o si impegna a:

1. usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati;
2. segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sia stata vittima o testimone;
3. accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola, a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti d'Istituto.

Pertanto, al fine di tutelare lo stato di salute dei minori sottoposti alla responsabilità genitoriale, si chiede e si fa affidamento sull'assunzione di scrupolosi comportamenti individuali da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Il presente Patto di corresponsabilità viene aggiornato e sottoscritto dal Dirigente Scolastico in qualità di rappresentante legale dell'Istituto, dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale.

ATTO CONFORME ALL'ORIGINALE

DELIBERA C.I. n° 40 DEL 09/09/2025

Il Dirigente Scolastico
William D'Arrigo
Firma autografa omessa ai sensi
dell'Art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993